



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova



ai sensi del D.Lg. 105/2015

scheda informativa sui rischi incidenti rilevanti

Questo pieghevole contiene informazioni utili riguardanti lo stabilimento, il processo produttivo, le sostanze pericolose stoccate, le loro caratteristiche chimiche, fisiche e tossicologiche, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione adottate nelle zone a rischio.

SILOMAR

INFORMAZIONI IN MERITO

ISPRA

Istituto Superiore
per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Rischio Industriale
Via Vitaliano Brancati 48, 00144 - Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
gestionenotificheseveso@isprambiente.it

PREFETTURA

Ministero dell'Interno,
Protezione Civile, Difesa civile e
Coordinamento del soccorso pubblico
Largo E. Lanfranco 1, 16121 - Genova
protocollo.prefge@pec.interno.it

REGIONE LIGURIA

Dipartimento ambiente
Via Fieschi 15, 16121 - Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

COMUNE DI GENOVA

Direzione ambiente igiene ed energia
Via di Francia 1, 16124 - Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

VIGILI DEL FUOCO

Ministero dell'Interno
Ufficio Prevenzione incendi
Viale B. Bisagno 2, 16129 - Genova
dir.liguria@cert.vigilfuoco.itcom.prev

NUMERI UTILI / DI EMERGENZA

112 NUE Numero Unico Europeo

0105570 Centrale Operativa di Polizia Municipale
del Comune di Genova

ENTE PROMOTORE



in collaborazione con



INFORMAZIONE SUGLI SCENARI INCIDENTALI E NORME DA SEGUIRE

Possibili eventi iniziatori

Gli eventi iniziatori che hanno la potenzialità di evolvere a scenari incidentali sono sostanzialmente riconducibili a **fuoriuscita di prodotto** che però non destano preoccupazione in quanto le aree critiche risultano adeguatamente impermeabilizzate e provviste dei sistemi di raccolta e proprio per questo motivo non possono affluire nei corpi d'acqua superficiali.

Le misure adottate per prevenire gli eventi ipotizzati si suddividono in sistemi tecnici come gli allarmi e i dispositivi di blocco e in sistemi organizzativi e gestionali come la sorveglianza, i controlli visivi, le ispezioni e i controlli periodici.

Le **misure adottate** per mitigare gli eventi ipotizzati si riassumono in mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza e questi sono:

- bacini di contenimento;
- pavimentazione in pendenza per convogliare il prodotto verso canali definiti;
- sistema di raccolta e convogliamento verso vasche trappola
- interventi di ditte specializzate per stesura di panne galleggianti e recupero prodotto.

Possibili scenari incidentali

Il tipo di scenario incidentale ipotizzabile per il deposito costiero SILOMAR S.p.A. è il seguente:

SCENARIO TIPO	EFFETTI POTENZIALI SALUTE UMANA	EFFETTI POTENZIALI AMBIENTE	COMPORTAMENTI DA SEGUIRE	TIPOLOGIA DI ALLERTA ALLA POPOLAZIONE	PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO/ SOCCORSO
RILASCIO		INQUINAMENTO DELLO SPECCHIO ACQUE PORTUALE			INTERVENTO DITTA SPECIALIZZATA PER STESURA PANNE E RECUPERO PRODOTTO

Cosa fare in caso di incidente

SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREDISPOSTE DAL SINDACO PER CONOSCERE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E LE NORME DI COMPORTAMENTO

Al verificarsi di uno degli eventi previsti, i comportamenti che la popolazione dovrà adottare in caso di emergenza sono i seguenti:

	PRESTA ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO I MEZZI RITENUTI PIÙ IDONEI ED EFFICACI: POSSONO FORNIRE UTILI CONSIGLI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE		TIENITI INFORMATO TRAMITE I MEDIA LOCALI PER SEGUIRE LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ORGANI COMPETENTI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE IN ATTO
	NON RECAITI SUL LUOGO DELL'INCIDENTE		PROTEGGI NEL TRAGITTO ALL'APERTO LE VIE RESPIRATORIE
	RIFUGIATI IN UN LUOGO CHIUSO, PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE EMESSE		CHIUDI PORTE E FINESTRE PROTEGGENDO GLI SPIRAGLI CON TESSUTI BAGNATI
	CHIUDI L'IMPIANTO ELETTRICO		CHIUDI L'IMPIANTO DEL GAS
	SPEGNI CONDIZIONATORI ED AERATORI EVITANDO L'INTERSCAMBIO DI ARIACON L'ESTERNO		LIMITA L'USO DEL CELLULARE. TENERE LIBERA LA LINEA FACILITA I SOCCORSI
	CONTATTA LA SCUOLA PRIMA DI ANDARE A PRENDERE I TUOI BAMBINI		NON FUMARE

Descrizione dello stabilimento

L'attività svolta nel deposito costiero della SILOMAR S.p.A. consiste nello stoccaggio - svolto conto terzi con noleggio diretto dei serbatoi alla clientela - di prodotti chimici e petrolchimici liquidi. I prodotti possono entrare e uscire dal deposito tramite vettore navale, ferroviario o stradale; in linea generale, la maggior parte di questi giunge in deposito via mare e riparte tramite autobotti. Tutti i prodotti sono stoccati in serbatoi atmosferici a temperatura ambiente o, in caso di riscaldamento, a temperatura di stoccaggio sempre e comunque inferiore alla temperatura di infiammabilità. Le uniche sostanze pericolose ai fini della Direttiva 2102/18/UE sono:

- **additivi per oli lubrificanti**, classificati pericolosi per l'ambiente acquatico
- **gasoli**

Le sostanze pericolose presenti nello stabilimento come materie prime, prodotti e intermedi sono elencate nella tabella seguente

Nome sostanza	Codici di indicazione di pericolo ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	CAS	Stato fisico	Categoria pericolo
Additivi per oli lubrificanti	H400: Molto tossico per gli organismi acquatici ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	68334-30-5	Liquido	E2*-C9417 E2-C9421 E2-C9425
	H410 Molto tossico per organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.			*E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2
Gasolio	H226: Liquido e vapori infiammabili H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	68334-30-5	Liquido	P5c – E2
	H315: Provoca irritazione cutanea. H332: Nocivo se inalato. H351: Sospettato di provocare il cancro. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.			*P5c liquidi infiammabili, categorie 2 o 3 , non compresi in P5a e P5b

Tutti i prodotti vengono stoccati, a temperature inferiori alla temperatura di infiammabilità di tutte le sostanze presenti in deposito, in serbatoi atmosferici verticali cilindrici per una capacità complessiva del deposito pari a 78077 m3. La caricaione delle autocisterne avviene mediante n. 7 pensiline di carico. La quasi totalità dei prodotti in ingresso (circa 80%) giunge in deposito via mare, sbarcata da navi cisterna; la restante parte dei prodotti (circa 20%) perviene allo stabilimento via terra, mediante autobotti. I prodotti in uscita sono principalmente caricati su autobotti e solo una quantità stimata nel 20% circa viene imbarcata su navi cisterna. La movimentazione dei prodotti avviene alle sopra citate temperature ed alla pressione fornita dalle pompe di bordo nave nel caso di sbarco e a quella fornita dalle pompe del deposito nel caso di travaso in autobotti o imbarco. Nel deposito di cui trattasi non vengono più detenuti fenolo e alchilpoliglicoletere.

Lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Informazioni sulle ispezioni:

Lo stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto.
Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:16/05/2016

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

Tabella 1: Autorizzazioni e certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società

Ambito	Riferimento	Ente di riferimento	N. Certificato Decreto	Data emissione
Ambiente	Autorizzazione scarichi idrici industriali	Provincia di Genova	Aut. n.5574	26-10-2012
Ambiente	Autorizzazione scarichi idrici industriali	Provincia di Genova	Aut. n.1592	15-04-2014
Ambiente	Autorizzazione emissioni in atmosfera	Provincia di Genova	Aut 578 (mod dal PD 7339 del 29/11/2010)	04-02-2008
Ambiente	ISO 14001	RINA SERVICES	EMS-885/S	22-06-2014
Sicurezza	BS OHSAS 18001	RINA SERVICES	OHS-1640	25-02-2016

Stabilimento

Nome della società	SILOMAR SpA
Denominazione stabilimento	SILOMAR SpA
Regione	Liguria
Provincia	Genova
Comune	Genova
Indirizzo	Ponte Etiopia – Porto di Genova
CAP	16149
Telefono	010 6420301
Fax	010 6469794
Indirizzo PEC	pec.silomar@pec.collabra.it

Il deposito costiero Silomar S.p.A. è situato nel territorio del Comune di Genova all'interno dell'Area Portuale ed è situato tra l'asse viario di Via alla Lanterna, la rotonda del varco Ponte Etiopia e la rampa in salita della sopraelevata portuale. In particolare la proprietà Silomar risulta delimitata a nord da Lungomare Canepa, ad est dalla strada di separazione con il centro di smistamento merci, a sud da piazzale Ignazio Inglese e ad ovest dall'accesso al varco di S. Benigno.

Sede legale

Regione	Liguria
Provincia	Genova
Comune	Genova
Indirizzo	Ponte Etiopia–Porto
CAP	16149
Telefono	010 6420311
Fax	010 6469794
Indirizzo PEC	pec.silomar@pec.collabra.it
Gestore	Fulvio Giannoni

Il deposito costiero si sviluppa in 3 aree in concessione demaniale (Silomar 1, Silomar 2, Silomar 3), con una superficie totale di circa 19.969 mq.

